

# I Siciliani giovani

Il foglio de

Da' una mano ai Siciliani  
IT28 B 05018  
04600 00000  
148119 Banca Etica  
Assoc.Cultur. I Siciliani Giovani

A che serve vivere, se non c'è il coraggio di lottare?"  
(Giuseppe Fava)

1 euro

dicembre 2022



## Sembrava ieri ed era domani

**Q**uarant'anni fa, di questi tempi...  
E' vero: quarant'anni fa usciva il primo numero dei Siciliani, alcuni di noi avevano quarant'anni di meno, alcuni di noi dovevano ancora nascere, alcuni avevano una vita davanti e altri pochi anni ancora, alcuni si conoscevano già e altri non si erano visti mai, e tutti avevano affetti, idee, sogni, passioni che avrebbero cambiato profondamente la vita e il mondo. Ma ancora non si sapeva, benchè i migliori di noi - per esempio Giuseppe Fava - fosse già molto avanti sulla via di quel cambiamento. Così sono passati quei quarant'anni, e non ci sono parole. Adesso, tocca ai quarant'anni dopo, quelli che cominciano ora. E sono i vostri. Neanche qui ci sono ancora parole. Dovete farle voi, senza mezze misure, con allegria. Fra le mille ingenuità di giornate come queste, comincia la vostra strada. Ne avrete, da raccontare :-)



**SABATO 17 DICEMBRE  
EX DISCOTECA EMPIRE  
bene confiscato alla mafia  
via Zolfatai 12, Catania**

# festa!

**I nostri primi 40 anni  
E i prossimi 40 ...**

**ore 17  
Assemblea  
I SOLDI  
DEI MAFIOSI  
A CHI LAVORA!**

**ore 19  
Performance  
teatrali**

**ore 20  
cena sociale  
musica live**



**I SICILIANI GIOVANI GIARDINO DI SCIDÀ- BENE CONFISCATO ALLA MAFIA  
ARCI CATANIA CULT CATANIA ARCI GAY CATANIA FRIDAYS FOR FUTURE CATANIA  
RETE DEGLI STUDENTI MEDI CATANIA LPS LIBERI PENSIERI STUDENTESCHI  
MUA MOVIMENTO UNIVERSITARIO AUTORGANIZZATO**

## “Questa terra è nostra terra” Dove andiamo

Dove andiamo? In giro per la Sicilia. Toccando i territori più significativi e attraversando decine di beni confiscati alla mafia. Incontrandoci in assemblee, entrando nei beni abbandonati, scavalcando i mafiosi che ancora occupano le vecchie proprietà, raccontando le storie della Sicilia,



## Giornalisti e non solo Chi siamo

"Le scarpe dell'antimafia" è un'idea dei Siciliani e di Arci Sicilia. Dall'unione della più solida esperienza di società civile e della più antica storia di antimafia sociale è nato un lavoro di mappatura, inchiesta e riutilizzo sociale dei beni confiscati alla mafia, condiviso anche con gruppi come Asaec e Aiab e con vari coraggiosi giornalisti e attivisti. Adesso chiediamo a tutte e tutti coloro che se la sentono di dare una mano e mettersi in cammino insieme a noi.

## Scarponi, non poltrone Che vogliamo

"Una nuova proposta di gestione dei beni confiscati alla mafia e di utilizzo immediato dei soldi confiscati ai mafiosi": è il nostro semplice programma, non di elezioni né di partito, ma che può veramente trasformare la Sicilia. La strada è lunga, ma noi sappiamo camminare.







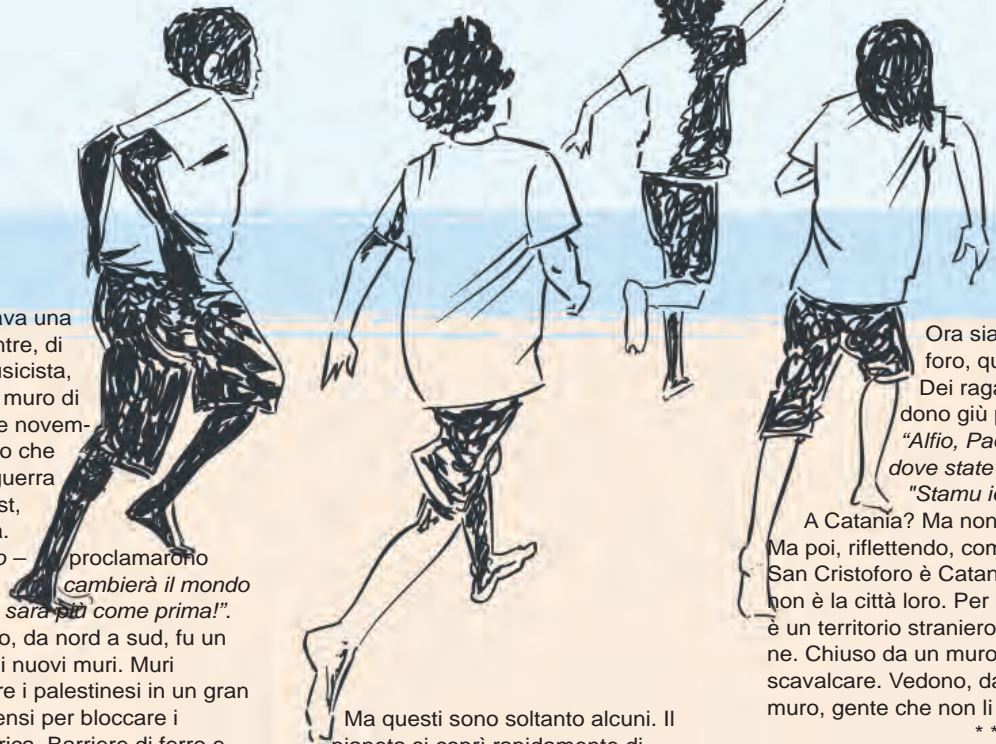
**"I SOLDI DEI MAFIOSI A CHI LAVORA!"**

## Muri

*"Piccoli e grandi muri, mondi sempre più chiusi"*

Un violoncello suonava una melodia di Bach mentre, di fronte all'anziano musicista, la gente abbatteva il muro di Berlino. Era il nove novembre del 1989, il giorno che segnò la fine della guerra fredda fra Est e Ovest, fra Russia e America.

*"Da questo momento –* proclamarono politici e presidenti – *cambierà il mondo e tutta l'umanità non sarà più come prima!"*. Invece da quel giorno, da nord a sud, fu un continuo innalzarsi di nuovi muri. Muri israeliani per chiudere i palestinesi in un ghetto. Muri statunitensi per bloccare i migranti del sudamerica. Barriere di ferro e filo, in Ungheria e Croazia, per fermare i siriani che fuggivano dai massacri.



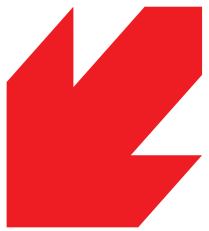
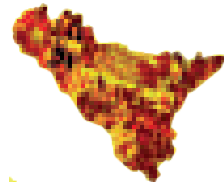
Ma questi sono soltanto alcuni. Il pianeta si copre rapidamente di muri, grandi e piccoli, ancora più numerosi di quelli di prima.

Ora siamo qui a san Cristoforo, quartiere di Catania. Dei ragazzini, in frotta, scendono giù per via Plebiscito. "Alfio, Paolino - gli chiediamo - dove state andando?" "Stamu iennu a Catania!".

A Catania? Ma non siamo già a Catania? Ma poi, riflettendo, comprendiamo tutto. San Cristoforo è Catania ma per i ragazzini non è la città loro. Per loro la città "perbene" è un territorio straniero, che non gli appartiene. Chiuso da un muro virtuale, difficile da scavalcare. Vedono, dall'altra parte del muro, gente che non li vuole.

\*\*\*

Il piccolo mondo di un quartiere, l'immenso pianeta umano sempre più trincerato.



**Da' una mano ai Siciliani**  
IT28 B 05018  
04600 00000  
148119 Banca Etica  
Assoc.Cultur. I Siciliani Giovani



## Vogliono sabotare la legge La Torre, ma noi VOGLIAMO I SOLDI DEI MAFIOSI!

Sono 44379 i beni immobili confiscati alle organizzazioni mafiose in Italia, di cui 19467 già formalmente destinati all'utilizzo istituzionale e sociale. Alcuni miliardi di euro di capitali finanziari sono stati confiscati alle mafie negli ultimi anni.

Questo grazie alla legge che porta il nome di Pio La Torre, ammazzato dalla mafia perché aveva capito che per sconfiggere i grandi mafiosi non basta metterli in galera ma bisogna togliergli la roba: terre, case, macchine, aziende... e soldi!

Questa legge, assieme alla 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati, conquistata con oltre un milione di firme di cittadine e cittadini, viene all'iniziativa popolare di oltre un milione di cittadine e cittadini, viene attaccata e sabotata in continuazione. Da chi?

Dai mafiosi che tentano di impedire qualsiasi intervento di confisca, che vorrebbero riaccaparrarsi i beni magari comprandoli all'asta con qualchequalche prestanome. Dallo Stato, che lascia marcire i beni confiscati, lasciandoli all'abbandono, al saccheggio o peggio ancora, nelle mani degli stessi mafiosi che hanno subito le confische.

Eppure sono tutti miliardi dello Stato, un patrimonio pubblico senza pari, con cui si potrebbero fare servizi, uffici pubblici, attività sociali, posti di lavoro. Perché non usare i miliardi confiscati ai mafiosi, per finanziare il lavoro per i giovani?

**Da anni i Siciliani combattono per questa semplice idea: i soldi dei mafiosi ai giovani, i soldi dei mafiosi a chi lavora!**